

/ Di Capoa li 16 di giugno 1618.

Di V.S.Ill/ma et R/ma

humil/o et oblig/o servitore

Cesare Pellegrino.

=====

*5* Si risponda che io, come ho fatto sempre, voglio essere amico di tutti et in particolare di mons/r Arcivescovo. Però, quando si proporrà cosa contraria alle constitutioni di monsg<sup>r</sup> Arcivescovo, io procurarò che si differisca fin'alla sua venuta, o vero finchè sarà avisato et haverà rispost. Quanto alle cose non contrarie, *10* io dirò semplicemente il mio parere, non mi curando contro chi sia, perche la verità hà da esser anteposta ad ogni cosa. Et io consiglio à V.S. di fare il medesimo, cioè di non si curare che s'introduca o non s'introduca il cerimoniale, purché non gli sia notabile pregiuditio; perche meglio è la pace et concordia con *15* li fratelli che qualsivoglia guadagno.

---